Il sindaco: «Nuovo ospedale, Baldino illustri il suo modello»

Percorso partecipato, si va verso la convocazione del tavolo tecnico. Varata la composizione dell'intero organismo

Marcello Pollastri

PIACENZA

 «Voglio che il Consiglio senta direttamente dalle parole del direttore generale dell'Ausl Luca Baldino che tipo di modello sanitario ha in testa l'azienda per Piacenza nei prossimi anni». Non solo tavolo tecnico strategico per lo sviluppo economico. Entro la metà del mese di febbraio il sindaco Patrizia Barbieri convocherà anche un altro tavolo tecnico, quello finalizzato a chiarirsi le idee e ragionare sul progetto del nuovo ospedale. «Lo organizzerò appena dopo l'8 febbraio, giorno in cui sarò a Roma per la candidatura di Piacenza Capitale della cultura», ha chiarito ieri il primo cittadino.

Si tratterà del primo passo di quel percorso partecipato che era stato annunciato dopo l'incontro di Bologna con la Regione avvenuto a dicembre: questa prima riunione del tavolo

Il dg dell'Ausl dovrà dirci cosa fare con l'ospedale vecchio» (il sindaco) sarà riservata ai consiglieri comunali che sono stati delegati dai vari gruppi, successivamente si allargherà ai soggetti che a vario titolo saranno coin-

La composizione

Proprio nei giorni scorsi i gruppi in Comune hanno comunicato ufficialmente al presidente del Consiglio Giuseppe Caruso e al sindaco stesso i nominativi di chi farà parte di questo organismo. Ognuno ha indicato un "titolare" e un "supplente": Davide Garilli per la Lega (supplente Chiara Reboli), Francesco Rabboni per Forza Italia (Ivan Chiappa), Filippo Bertolini per Fratelli d'Italia-an (Tommaso Foti), Gian Paolo Ultori per i Liberali Piacentini (Antonio Levoni), Stefano Cugini per il Pd (Christian Fiazza), Paolo Rizzi per Pc Più (Roberto Colla), Luigi Rabuffi per Pc in Comune, Sergio Dagnino per il Movimento 5 stelle (Andrea Pugni) e Massimo Trespidi per Liberi (Gloria Zanardi).

La polemica

Proprio lunedì in Consiglio comunale sull'argomento c'erano state alcune polemiche alimentate da Trespidi: «Ho letto le dichiarazioni del direttore generale dell'azienda sanitaria Luca Baldino, penso che sia il peggiore di quelli che abbiamo mai avuto a Piacenza. Così non si può andare avanti. Sull'ospedale vecchio qualcuno dovrebbe dire cosa se ne vuole fare nei prossimi 10 anni e predisporre nell'attesa un parcheggio degno di questo nome».

A Trespidi aveva prontamente risposto il sindaco: «Trovo condivisibile che si parta dal modello di nuovo ospedale che intendiamo costruire, per individuare l'area. Per questo ho voluto e preteso che il dottor Baldino venga al tavolo con un documento di modello sul nuovo e sul vecchio ospedale, firmato da tutti primari».

Al tavolo con i consiglieri ci sarà dunque anche Baldino: «So che ha avviato un percorso di confronto interno nell'azienda con progetto che sarebbe stato pronto a fine mese - ha confermato ieri il sindaco - Di conseguenza sarà lui a venire a presentare e illustrare ai componenti del tavolo l'elaborato dedicato a tutte le esigenze del mondo ospedaliero. In quella sede dovrà dirci anche cosa si intende fare con l'ospedale vecchio».

IL PRIMO FEBBRAIO

Ecco chi parteciperà al tavolo strategico per lo sviluppo economico

 Un rappresentante della Camera di commercio, di Confindustria, della Cna, dell'Unione Commercianti, di Confapi, dell'Upa, della Libera, di Coldiretti, della Cia e di tutte le altre categorie economiche. Ecco chi parteciperà in prima battuta al tavolo strategico per lo sviluppo economico convocato per il primo febbraio. Nei giorni scorsi ha tenuto banco una accesa polemica tra i sindacati Cgil, Cisl e Uil e il sindaco Patrizia Barbieri incentrata sul mancato invito della parti sociali al tavolo. «Riteniamo di aver titolo per partecipare fin da subito ai lavori di questo organismo, grave non essere stati coinvolti», avevano osservato con disappunto

i segretari delle tre principali organizzazioni sindacali. Pronta la replica del primo cittadino Patrizia Barbieri: «E' un tavolo tecnico e strategico per cui ho ritenuto di invitare prima le categorie. Non ho intenzione di escludere nessuno e i sindacati saranno coinvolti a momento debito. Questo è il mio modo di concertare». Il botta e risposta è rimbalzato anche in Consiglio comunale lunedì . Ma dopo alcuni giorni di trela polemica potrebbe riaccendersi. Per stamattina infatti i sindacati hanno convocato una conferenza stampa per presentare all'amministrazione le istanze delle parti sociali._mp